

#CREARVIA

COS'È DAVVERO CREATIVO?

- # Cantare una canzone con le parole di un'altra, rispettando melodia della prima e testo della seconda. (@zioburp)
- # Creativa è la furia del vento, privata dell'odiosa e di (e)vento. Creativa è la notte, lo stare inquieti nel sonno, desiderare. Creativo è un occhio fuggente, un gesto inatteso, una voce struggente, un mare, una carezza, il niente. (Massimo Marino)
- # Creativo è – necessariamente – il bugiardo patologico. (Enrico Bonfatti)
- # Creatività è creare un suono partendo dalla relazione tra la sorgente sonora e lo spazio che la contiene. (Roberto Rettura)
- # Creativa è l'eccezione che sbatte contro la regola. (Sara Baraccani)
- # Eri contrito sul brucco mela? No, ero con babbo. Cristiano 3 anni (@maledettoscano)
- # Creativo è che si inventa una definizione di creativo, anche ricorsiva. (@samskeyti79)
- # Creatività, creati vita! Imperativo del creativo... (@rutaorazio)
- # Creativo è il mio lavoro, la maestra, che mi permette di elaborare un'attività partendo da un'idea. (Manuela Casadio)
- # Creativo è saper rendere visibile l'invisibile. (@AnastagiRavenna)
- # Un aereo militare sorvola un allevamento: le galline si ammucchiano contro le pareti. L'allevatore scava tra carne e penne per salvare quelle più sotto. Non respirano da 20 min. Ne solleva una, bocca sul becco, la gonfia come un palloncino. Lei si sveglia, corre via. Ne salverà ca 100. (Gianni Farina)
- # Mia figlia Uma fa il tè al gusto di ciò che vede (è alla nuvola tempestosa, bevi piano, fa rutto di tuono). (Irene Dal Pozzo)
- # Creare è fare girare le rotelle dentro il cervello. (@TOR4KIKI)
- # Creativo è un ricordo che riaffiora da un odore, da un sapore. (Francesca Giuliani)
- # Cos'è creativo? La forza d'inezia: refuso che ci rivela un dettaglio. (Antonella Sbrilli)
- # Creativo non è superficiale. (@Carlottamolesta)
- # Una cosa creativa? Recca vita! (Manfrizio Gasbarri)
- # 30 anni fa. Bimba piccolissima, la madre le insapona la testa con qualche goccia di shampoo. "Perché il sapone è così poco?"; "Perché dobbiamo fare economia"; "E perché dobbiamo fare econotua?" Lustrì dopo "econotua" fu utilizzata dalla pubblicità. (Caterina Marrone)
- # Nulla è Creativo nulla è Distruttivo tutto è Trasformativo c.v.d. (Antonio Rinaldi)
- # L'aggettivo creativo mi mette a disagio, il verbo creare mi pare saccente: preferisco Fare. Scatenare. Trasformare. (Motus)

CONTEMPORANEO

Creatività, musica, parole tra Bartezzaghi e Fanny

Nel suo ultimo libro, *Il falò delle novità, la creatività al tempo dei cellulari intelligenti* (Utet, 2013), Stefano Bartezzaghi confessa di aver sempre disperatamente cercato di allontanare da sé il tema della creatività. Eppure la creatività è una specie di onda contagiosa, «un urto, un bacillo» che si trasmette «non solo come un messaggio» e non è facile restarne immuni. Del resto, si sa, anche la bellezza è epidemica e si comunica per via contagiosa, e così molto spesso «assistere alla creatività altrui può accendere la fiammella del coinvolgimento». E proprio per via di contagio Stefano Bartezzaghi ha condotto la sua ricerca del suo ultimo libro sul filo del rasoio di questo tanto gettonato tema, incrostato da luoghi comuni e quasi usurpato del suo significato originario ripulendolo dal bagno di pregiudizi che l'hanno spesso avvolto, e si è rivolto dando la loro la parola a "creativi" d'eccezione da Zadie Smith a Omero, da Ovidio a David Foster Wallace.

Nel raffinato mosaico di riflessioni che nel gioco leggero e profondo alterna riflessioni critiche alla letteratura Bartezzaghi ha coinvolto anche Luigi De Angelis, regista dei Fanny&Alexander, rivolgendogli un'intervista, che chiude il libro, intitolata "La lingua De Angelis" in cui lo spinge a interrogarsi sul senso della parola creativo mettendo in relazione questo concetto con le idee di talento, bellezza, arte e teatro. E allora Fanny&Alexander, e tutta la cooperativa E, invitano a Ravenna Bartezzaghi a riaccendere festosamente il fuoco delle sue congetture creative, in una **serata a ingresso gratuito, che si terrà all'Almagià il 24 aprile alle 21, nell'ambito della stagione di teatro contemporaneo Ravenna visio-in-aria** (stagione diretta a tre voci da Teatro delle Albe-Cisim-E), in cui tra parole, musica e danze, in una sorta di party infuocato dedicato alla vertigine dell'arte Stefano Bartezzaghi, Luigi De Angelis, il pubblico e le musiche del dj Dust dialogheranno a ritmo sfrenato.

Il fuoco rituale di questo ardente rito cittadino è stato alimentato dalla scintilla di un gioco, proposto a tutti gli utenti di Twitter che volessero rispondere alla domanda «Cos'è davvero creativo?». Il libro, non a caso, era stato stimolato da qualcosa di simile: anche il Festival della Mente di Sarzana aveva lanciato nel 2012 un gioco sulla parola creatività. Oggi la E (che riunisce le quattro compagnie teatrali ravennate Fanny&Alexander, Menoventi, Gruppo Nanou, Erosanteros) propone a Ravenna lo stesso quesito invitando i partecipanti a individuare, nell'esperienza quotidiana, l'accadimento, il fatto, la questione, il quid che si può definire creativo, chiedendo di inviarlo a @RavennaDintorni siglandolo con l'hashtag #creaRvia (crasi tra creatività e Ravenna visio-in-aria). Le proposte sono intriganti (una selezione delle migliori nel box qui accanto): si va dagli errori del linguaggio, lapsus, refusi e invenzioni infantili, a ipotesi musicali: creativi sono i sognatori, i bugiardi, la natura, "creativo è il sistema che congiura contro di noi", l'amore, l'eccezione, rinnovarsi ogni giorno per non invecchiare mai, creativo perfino il dolore. La collezione delle proposte la trovate sulla pagina-storify www.ravenna2019.eu/creativo. Proprio da tutte queste e dalle altre suggestioni si partirà tutti assieme il 24 aprile all'Almagià.

